

Adi

Associazione degli Italianisti

*Il Rinascimento letterario.
Il quadro della ricerca tra i giovani studiosi
Napoli, 10-11 maggio 2018*

Scheda informativa

Dati personali

Matteo Fadini

matteo.fadini@unitn.it

Università degli studi di Trento Dipartimento di Lettere e Filosofia

Progetto di ricerca

Titolo della ricerca

LITTERA - *Letteratura italiana tra il Tridentino e la Riforma*

Inizio attività di ricerca

Il primo momento pubblico del progetto è stato un workshop che si è svolto il 2 e 3 marzo 2018 a Torino.

Fine prevista attività di ricerca

Non è al momento previsto un termine dell'attività di ricerca

Abstract attività di ricerca

La letteratura italiana nel Cinquecento è percorsa da una serie di tensioni religiose: molti autori partecipano alle inquietudini spirituali che precedono e seguono la protesta luterana; altri, implicati direttamente nel variegato mondo dell'eterodossia, compongono testi letterari; alcuni esuli *religionis causa* hanno una significativa produzione artistica. Tanti, infine, cercano di innovare la letteratura con l'apertura a un dibattito teologico e politico in larga parte inedito e con la sperimentazione di forme e generi nuovi.

Dal lungo elenco di nomi e di opere interessate da questo rapporto problematico, ma costitutivo e ricco, tra letteratura e crisi religiosa si possono citare i casi di V. Colonna, B. Ochino, C.S. Curione, A. Brucioli, M. Cinuzzi M. Flaminio, B. Tasso, G. Fiamma e i numerosi casi delle antologie di rime spirituali.

Con alcune felici eccezioni, queste opere non sono state affrontate negli studi letterari se non tangenzialmente e di recente: la circolazione più o meno clandestina di questi testi, la *damnatio memoriae* inquisitoriale e il fatto che questi tentativi non hanno storicamente influito sullo sviluppo della nostra letteratura sono le ragioni principali. Da tempo gli storici hanno ricostruito il profilo dell'eresia, delle inquietudini e della Riforma in Italia nel XVI secolo; spesso i testi letterari sono stati evocati o studiati dagli storici, ma appunto come testimonianza, come documento di un fenomeno storico-culturale.

LITTERA si propone di riscoprire questa provincia poco nota della nostra storia letteraria, attraverso la pubblicazione in edizione critica e commentata dei testi letterari nei quali il rapporto con le inquietudini religiose è fondativo. L'acronimo del progetto contiene già il programma di ricerca: *Letteratura italiana tra il Tridentino e la Riforma*, vale a dire letteratura in senso stretto (opere letterarie) senza però escludere i testi di propaganda e di controversia, prodotta nel periodo 1520-1596 (da Lutero all'*Indice Clementino*) da italiani, in patria o all'estero, in italiano o in latino. La sede editoriale che ospiterà i concreti risultati di questo progetto è la collana Bit&S (Biblioteca Italiana Testi e Studi) delle Edizioni di Storia e Letteratura; il primo titolo, in uscita entro il 2018, sarà Celio Secondo Curione, *Scritti italiani*, edizione critica e commento a cura di Davide Dalmas e Matteo Fadini.

La specificità del progetto, che lo distingue da altre iniziative, è lo sguardo sulla letteratura prodotta in quel periodo e all'interno dei diversi *milieux* artistici e ideologici che parteciparono al dibattito religioso, letterario e politico del tempo da posizioni non conformi all'ortodossia romana.

Il gruppo di ricerca riunisce al momento studiosi di diversa formazione e di varie sedi (Padova, Torino, Toronto e Trento), ma intende allargarsi e coinvolgere specialisti anche di altre discipline.

Il primo appuntamento pubblico di LITTERA sarà il workshop internazionale "La letteratura tra la Riforma e il Concilio di Trento. Discussione di studi recenti e proposte di ricerca" (Torino, 2-3 marzo 2018). Negli auspici degli organizzatori (Davide Dalmas, Matteo Fadini e Franco Tomasi) questo appuntamento dovrebbe essere il primo di una serie di analoghe iniziative.

Bibliografia personale che si ritiene significativa

- M. Fadini - L. Gambuzzi, "Nessuno ardisca imprimere"? Filippo Pinzi tra coedizioni e intrecci di privilegi di stampa nella Venezia del primo Cinquecento, in «La Bibliofilia», CXX/1 (2018), in corso di stampa.
- M. Fadini, Francesco Palmario, Alvise Priuli in vecchio, Malatesta Malatesti, in *Atlante dei canzonieri in volgare del Quattrocento*, a cura di Andrea Comboni e Tiziano Zanato, Firenze, SISMEL, 2017 (Edizione nazionale i canzonieri della lirica italiana delle Origini, 7), pp. 436-440, 475-480, 658-659.
- M. Fadini, Le Canzoni spirituali di Bartolomeo Panciatichi, in «Bollettino della Società di studi valdesi», CXXXIII (2016), pp. 105-148 (numero monografico *Poesia e Riforma nel Cinquecento italiano*).
- M. Fadini, Per l'edizione critica delle rime di Baldassarre Castiglione e Cesare Gonzaga. Censimento e questioni attributive, in «Quaderni d'Italianistica», XXXV/2 (2014, ma stampato nel 2015), pp. 5-62.
- M. Fadini, Su un avantesto di Se questo è un uomo (con una nuova edizione del Rapporto sul lager di Monowitz del 1946), in «Filologia Italiana», V (2008, ma stampato nel 2009), pp. 209-240.